

Messaggio

numero

6978

data

26 agosto 2014

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 febbraio 2012 presentata da Sergio Morisoli "Trasparenza, efficacia, efficienza e controllo alla Sezione logistica"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione "*Trasparenza, efficacia, efficienza e controllo alla Sezione logistica*" presentata il 15 febbraio 2012 dal deputato Sergio Morisoli chiede al Consiglio di Stato, in relazione alla costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL), di supportare il lavoro della stessa e di "*contribuire al rigore esplorativo e alla trasparenza verso i cittadini*" tramite in particolare:

- la pubblicazione sul Foglio ufficiale, attraverso due elenchi distinti, del nome di ditte, studi, imprese, ecc. (l'elenco è richiesto in ordine, dal mandato più grande al più piccolo, e deve contenere il valore cumulato dei mandati/lavori ricevuti e il numero degli stessi per ogni beneficiario) che nel periodo 2007-2011 hanno ricevuto da parte della Sezione della logistica, ma anche dalla Cassa pensioni dello Stato e dal Centro dei sistemi informativi, mandati e lavori inferiori ai 10'000 franchi (primo elenco) e mandati/lavori da 10'000 a 100'000 franchi (secondo elenco);
- l'allestimento di un rapporto esaustivo all'attenzione della CPIL che illustra con quali metodi e con quali contenuti i livelli gerarchici a monte della Sezione logistica hanno provveduto nel corso del periodo 2007-2011 a bloccare, correggere e migliorare le "prassi diffuse" in Sezione.

Premettiamo che il Consiglio di Stato, confrontato all'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta chiamata a fare completa chiarezza sull'operato della Sezione della logistica, ha ritenuto opportuno attendere l'avvio e la concretizzazione dei lavori di questa Commissione prima di eventualmente dare seguito alle richieste della mozione.

Scelta, questa, determinata dalla necessità di coordinare gli sforzi tra Consiglio di Stato e CPIL, evitando di intraprendere operazioni estemporanee e non in linea con il programma di indagine determinato dalla CPIL, che, ricordiamo, disponeva di un'ampia facoltà di indagine nei confronti dell'Amministrazione cantonale e del Consiglio di Stato (art. 37 e 39 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato) e quindi anche della possibilità, se ritenuto necessario, di eventualmente ordinare quanto richiesto con la mozione in oggetto.

Su questo tema il Governo si è peraltro espresso anche prendendo posizione sul rapporto finale dell'8 ottobre 2013 della CPIL nel quale è stato indicato, con riferimento alla mozione in oggetto, che "*interessandosi alla tematica oggetto dell'esame da parte della*

CPIL, la mozione non è stata evasa per scelta del Consiglio di Stato, che non ha in particolare voluto interferire sulle verifiche in corso della Commissione” (Osservazioni del Consiglio di Stato del 22 gennaio 2014, p. 7, allegate al rapporto della CPIL).

Al riguardo rammentiamo che la CPIL ha operato sulla base di un preciso mandato, definito mediante l'art. 2 del Decreto istitutivo del 15 febbraio 2012, che prevedeva quanto segue:

- “1. La Commissione è incaricata di esaminare le risultanze dell'inchiesta disciplinare oggetto del rapporto di indagine del 30 novembre 2011, svolta su mandato del Consiglio di Stato, riguardante la Sezione della logistica e in particolare il cosiddetto “caso CHIT”. La Commissione evidenzierà nel suo rapporto le lacune che dovessero emergere da questa analisi, in particolare se altre ditte o professionisti sono stati sistematicamente e/o indebitamente avvantaggiati nell'assegnazione di lavori; se sì, attraverso quali modalità.*
- 2. La Commissione potrà estendere il campo della propria azione a tutto l'operato della Sezione della logistica e di altri settori dell'Amministrazione cantonale che hanno collaborato o collaborano con la stessa, al fine di accertare eventuali lacune ricorrenti e le relative responsabilità amministrative e politiche.*
- 3. La Commissione valuterà l'efficacia delle misure decise negli anni, con particolare attenzione a quelle proposte dal Parlamento, e la loro effettiva implementazione.*
- 4. La Commissione dovrà proporre misure e provvedimenti atti a risolvere i problemi e le eventuali mancanze riscontrate.”*

Sulla base di questo mandato, la CPIL ha lavorato coinvolgendo intensamente nelle proprie analisi il Controllo cantonale delle finanze e richiedendo la collaborazione del Consiglio di Stato. La questione dei mandati è stata attentamente approfondita dalla CPIL e i principali riscontri sono contenuti nel suo rapporto finale dell'8 ottobre 2013. Ricordiamo al proposito che lo stesso è stato discusso pubblicamente in Parlamento durante la sua seduta del 10 marzo 2014, assicurando di fatto la trasparenza richiesta dalla mozione ai risultati delle verifiche eseguite.

In considerazione di quanto precede, riteniamo che le richieste contenute nella mozione possano essere considerate superate.

Il tema dei mandati è infatti stato affrontato dettagliatamente nell'ambito dei lavori portati a termine dalla CPIL, alla quale, in base agli articoli 37 e 43 della LGC/CdS, competeva esplicitamente la decisione sul tipo di verifica da effettuare. In base all'art. 39 della LGC/CdS, il Consiglio di Stato ha messo a disposizione tutte le informazioni richieste dai membri della CPIL e in questo senso possiamo affermare che il Governo ha contribuito, come richiesto dalla mozione, *“al rigore esplorativo e alla trasparenza verso i cittadini”*.

In conclusione, proponiamo al Gran Consiglio di ritenere già evasa la mozione in oggetto poiché superata dagli eventi intercorsi nel frattempo attraverso gli approfondimenti esperiti dalla CPIL.

Per quanto riguarda in particolare la richiesta di pubblicazione dei mandati sul Foglio ufficiale secondo le modalità previste dal punto 1 della mozione, richiamiamo semplicemente quanto previsto dall'art. 7 cpv. 3 della Legge sulle commesse pubbliche, che garantisce già la trasparenza auspicata sui mandati affidati dallo Stato, prevedendo la pubblicazione della lista delle commesse assegnate mediante procedura ad invito o incarico diretto con importi superiori a 5'000 franchi.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 15 febbraio 2012

MOZIONE

Trasparenza, efficacia, efficienza e controllo alla Sezione logistica

del 15 febbraio 2012

- Considerato il mandato dato alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sezione logistica;
- affinché la CPI possa fare la massima chiarezza sull'azione passata e futura di questo importante settore;
- vista la gravità dei sospetti e il rischio di fomentare arbitrariamente conclusioni approssimative e pregiudizievoli e giudizi sommari,

chiedo al Governo di supportare il lavoro di indagine della detta CPI, e di contribuire al rigore esplorativo e alla trasparenza verso i cittadini tramite due misure.

1. Trasparenza

a) Il Governo e la CPI pubblicheranno sul Foglio ufficiale (con 2 due elenchi distinti) il nome di ditte, studi, imprese, ecc. che nel periodo 2007-2011 hanno ricevuto da parte della Sezione logistica:

- mandati/lavori inferiori ai 10'000.- franchi;
- mandati/lavori da 10'000 a 100'000.- franchi.

L'elenco nominale, in ordine dal volume più grande al più piccolo, dovrà essere pubblicato sul FU e contenere il valore cumulato dei mandati/lavori ricevuti e il numero degli stessi per ogni beneficiario.

b) Per analogia e con le stesse modalità, per ragioni di paragone il Governo fa pubblicare sul FU l'elenco che riguarda la Cassa pensioni dello Stato e il Centro cantonale d'informatica.

2. Efficienza, efficacia e controllo

a) Il Governo fornisce alla CPI un rapporto esaustivo che illustra con quali metodi e con che contenuti i livelli gerarchici a monte della Sezione logistica hanno provveduto nel corso del periodo 2007-2011 a bloccare, correggere e migliorare la cosiddetta "prassi diffusa" (ammesso e non concesso che lo sia).

In particolare elencare, documentare ed esaminare i provvedimenti decisi e presi da:

- Direttore Divisione delle risorse
- Capo staff Divisione delle risorse
- Servizi giuridici del DFE
- Direttrice del DFE
- Direzione del DFE
- Ufficio appalti e lavori sussidiati del DT
- Gruppo di coordinamento interdipartimentale
- Servizio giuridico del CdS
- Consiglio di Stato

b) Il Governo elenca tra i provvedimenti di cui sopra quelli disattesi dal Capo Sezione della logistica, e quelli disattesi dai livelli gerarchici a valle del Capo sezione logistica.

Sergio Morisoli